

LA BIGENITORIALITA' SALVA LE FAMIGLIE

Genitori uniti contro la malagiustizia

*Mamme e papà, nonne e nonni, movimenti e cittadini, mondo accademico
e associazioni forensi per protestare contro la malagiustizia familiare dei tribunali civili*

Manifestazione nazionale a Roma, piazza Montecitorio - Mercoledì 5 ottobre, ore 13 - 18

Oggi in Italia centinaia di migliaia di bambini, mamme, papà, nonne e nonni, vengono separati di fatto dai loro affetti più cari a causa di una applicazione distorta della normativa vigente e dei gravi pregiudizi che inquinano tribunali ed operatori socio-giudiziari. Il risultato di queste prassi è sotto gli occhi di tutti:

- 950.000 genitori separati che possono vedere i figli soltanto poche ore a settimana,
- 150.000 mamme o papà che hanno perso ogni contatto con i propri bambini,
- 32.000 bambini tolti ai genitori e collocati in case famiglia, spesso con motivazioni risibili
- 100 omicidi/suicidi ogni anno causati da un sistema che esaspera la conflittualità.

Il disagio sociale generato dalle separazioni, dall'impoverimento dei soggetti coinvolti, dalla contesa dei figli e dagli attriti che ne derivano richiede misure efficaci, urgenti, concrete. I partecipanti alla manifestazione nazionale del 5 Ottobre 2011 "La Bigenitorialità salva le famiglie. Genitori uniti contro la malagiustizia" comunicano alle Istituzioni di chiedere:

- l'abolizione delle competenze civili dei tribunali minorili;
- la costituzione di un Tribunale specializzato in materia di Famiglia, con alta formazione dei suoi operatori, per evitare la parcellizzazione fra giudici ordinari, minorili, onorari e tutelari.
- la concreta applicazione dell'affido condiviso, rispettando il dettato del Legislatore, il voto del Parlamento e la volontà popolare e non le resistenze di chi non riesce ad abbandonare il solco dell'affido esclusivo.
- l'adeguamento della normativa sulla responsabilità civile dei magistrati, nel senso di una diretta e concreta punibilità in caso di negazione di giustizia, con o senza dolo e/o colpa grave;
- un concreto ridimensionamento del ruolo e dei poteri dei servizi sociali;
- la garanzia del Diritto alla difesa, attraverso la videoregistrazione delle audizioni dei componenti delle famiglie prese in carico;
- SEMPRE il contraddittorio tra genitori in ogni sede giudiziaria, non consentendo MAI l'assunzione di decisioni "inaudita altera parte" in materia di affidamento dei figli;
- il riconoscimento dell'incompatibilità tra il ruolo di CTU e quello di CTP;
- una effettiva turnazione per la nomina dei CTU, venga effettuata all'interno dell'elenco di operatori disponibile in ogni tribunale, e che tale elenco sia facilmente accessibile al pubblico;
- la necessità di accordi concepiti in un contesto privo di attriti, pertanto riconoscere la legittimità dei patti pre-matrimoniali;
- la riforma del Gratuito Patrocinio, rendendolo accessibile in base al reddito disponibile dei richiedenti, e non più in base al reddito nominale ;
- la riduzione dei tempi che attualmente intercorrono tra separazione e cessazione degli effetti civili del matrimonio attraverso la riforma della legge L. n. 898/1970 (c.d. legge sul divorzio), per consentire a coloro che vogliano lo scioglimento del vincolo coniugale di potervi accedere direttamente senza l'obbligo della separazione legale.

NOME E COGNOME _____ NATO IL _____ A _____

DOC. N. _____ EMESSO IL _____ DA _____

COD. FISCALE _____

FIRMA
